

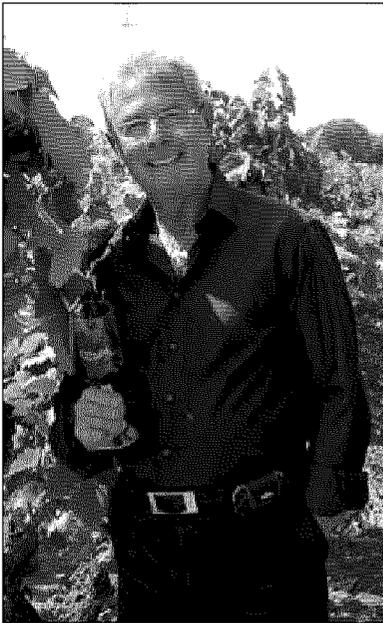
Cirò. Il 24 novembre sarà conferito lo "Sciannacheddo d'argento" Il premio Cirò-Saracena andrà al noto enologo Maci

di GIUSEPPE DE FINE

CIRÒ- Il premio Cirò-Saracena "Vivere e comunicare il terroir", sarà consegnato ad Angelo Maci, famoso enologo pugliese e produttore di eccellenze e visionario del Sud, nonché perito agrario, enologo e presidente della "cantine due palme" Soc. Coop. Agricola e presidente del Consorzio di Tutela e Valorizzazione del Salice Salentino Dop. A lui sarà conferito lo "Sciannacheddo d'argento" realizzato artigianalmente dal maestro orafo Mimmo Cozza, il prossimo 24 novembre alle 17, presso la sala consiliare del comune di Cirò, do-

ve si terrà una tavola rotonda dal titolo "Cooperativa - Sviluppo e recupero della viticoltura". Al dibattito interverranno, oltre al primo cittadino di Saracena Gagliardi, anche i sindaci di Cirò Marina, Roberto Siciliani, di Crucoli Antonio Sicilia, di Melissa Gino Murgi; Umberto Lorecchi dell'assessorato provinciale all'agricoltura e Santo Vazzabi presidente Confcooperative Calabria. Nel corso della cerimonia alla quale parteciperanno anche gli studenti stranieri dell'11° Euromed Meeting promosso dall'associazione europea Otto Torri sullo Jonio, sarà l'assessore regionale all'agricoltura .

Michele Trematerra che concluderà l'evento. Maci è nato a Cellino San Marco, in provincia di Brindisi. È alla terza generazione di una famiglia con storia e tradizione enoica. Nel 1979 costituisce una nuova cantina, a nome Eurovini, che corrisponde all'attuale sede della Due Palme. Si occupa in particolare della concentrazione dei mosti e della esportazione all'estero di vini con navi-cisterna. «Questo premio - dice Mario Caruso - è il frutto del Protocollo d'Intesa tra il paese del Moscato Pasito e la Città del Vino e di Lilio, dove l'evento sarà promosso dalle due amministrazioni comunali».



Angelo Maci

